

MURALE FALCONE E BORSELLINO VANDALIZZATO. C'E' ANCORA MOLTO DA FARE

A Roma è stato vandalizzato il MURALE ritraente i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nei giardini di piazza Bologna. La notizia è stata accolta con grande sgomento, ponendo una necessaria riflessione in essere sulla questione. L'opera è stata vandalizzata da ignoti, macchiata di vernice rossa e scritte con spray nero contro l'Antimafia "l'Antimafia tortura" e "Alfredo libero, no al 41bis". La cosa ancor più grave è che ad accompagnare lo scempio ci sia la firma della "A cerchiata" simbolo degli anarchici. Dice Stefano Paoloni, Segretario Generale del SAP: *"Sorge la necessità di ricominciare dalle scuole, dove la cultura della legalità deve Far parte dei programmi di insegnamento. Evidentemente, trascorsi trent'anni dalle strage di Capaci e via D'Amelio i giudici Falcone e Borsellino sono ancora scomodi, pertanto il solco da loro tracciato va fatto nostro e i valori tramandati non vanno dispersi. La legalità è un bene prezioso ed è alla base della ripresa economica"*.

Fatti&Persone

Roma, sfregio al murale di Falcone e Borsellino

Imbrattato con vernice rossa e scritte il murale dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino in piazza Bologna a Roma. Una azione vandalica «condannata con forza» dall'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor «Non è nient'altro che un inaccettabile atto di teppismo - aggiunge - quale che ne sia la motivazione, e uno sfregio alla memoria di due importanti magistrati che hanno pagato con la vita la lotta contro la criminalità organizzata; un attacco alla cultura della legalità, per giunta il secondo a distanza di pochi mesi sulla stessa opera, e Roma non può tollerarlo. Il murale era già stato restaurato a

gennaio alla presenza di associazioni, studenti e cittadini e lo sarà di nuovo. Ringrazio la presidente del Municipio II, Francesca Del Bello, e l'assessore municipale alle politiche giovanili, Gianluca Bogino, per essersi prontamente attivati, nonché l'autore dell'opera, Paolo Colasanti in arte Gojo, per aver dato nuovamente disponibilità a restaurarla». Sul'opera compaiono scritte contro l'antimafia accompagnate dalla A cerchiata, simbolo degli anarchici. L'azione vandalica sarebbe stata compiuta nella notte tra domenica e lunedì ma risposte in tal senso potrebbe

arrivare dall'analisi delle telecamere di sicurezza presenti in zona. «È doloroso, non solo per noi, ma anche per i familiari di coloro che hanno immolato la propria vita nella ricerca della verità e della giustizia. Se ancora oggi, a trent'anni dalle stragi, accadono queste cose significa che c'è ancora molto da fare. A questo punto sorge la necessità di ricominciare dalle scuole, dove la cultura della legalità deve far parte dei programmi di insegnamento», dice Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sap.

+



Peso: 17%

Mafia: Sap, sgomenti per murale Falcone e Borsellino vandalizzato

Mafia: Sap, sgomenti per murale Falcone e Borsellino vandalizzato Milano, 23 ago. (LaPresse) - "E' con grande sgomento, che si apprende che a Roma il murale dedicato alla memoria dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino è stato imbrattato nelle scorse ore nei giardini di piazza Bologna. L'opera è stata vandalizzata da ignoti, macchiato di vernice rossa e scritte con spray nero" che recitavano "l'Antimafia tortura e Alfredo libero, no al 41bis. La cosa ancor più grave è che ad accompagnare lo scempio ci sia la firma della 'A cerchiata' simbolo degli anarchici". Lo afferma Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sap. (Segue). CRO LAZ bdr/ddn 231636 AGO 22

Mafia: Sap, sgomenti per murale Falcone e Borsellino vandalizzato-2-

Mafia: Sap, sgomenti per murale Falcone e Borsellino vandalizzato-2- Milano, 23 ago. (LaPresse) - "E' doloroso, non solo per noi, ma anche per i familiari di coloro che hanno immolato la propria vita nella ricerca della verità e della giustizia - aggiunge Paoloni -. Se ancora oggi, a trent'anni dalle stragi, accadono queste cose significa che c'è ancora molto da fare. - continua Paoloni - A questo punto sorge la necessità di ricominciare dalle scuole, dove la cultura della legalità deve far parte dei programmi di insegnamento. Evidentemente, trascorsi trent'anni dalle strage di Capaci e via D'Amelio i giudici Falcone e Borsellino sono ancora scomodi, pertanto il solco da loro tracciato va fatto nostro e i valori tramandati non vanno dispersi. La legalità è un bene prezioso ed è alla base della ripresa economica". CRO LAZ bdr/ddn 231636 AGO 22

AGENPARL

ADNKRONOS

IL MATTINO